PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 26 - numero 5656 di Venerdì 05 luglio 2024

Applicativi di intelligenza artificiale: un esempio di utilizzo illecito

La fondazione Ansel Adams, negli Stati Uniti, ha segnalato un clamoroso esempio di utilizzo illecito di intelligenza artificiale per la creazione di foto farlocche.

Ansel Adams è uno dei più famosi fotografi americani, che nel corso degli anni si è specializzato in fotografie del West americano, catturando, in bianco e nero, affascinanti paesaggi di montagne, vallate, cieli nuvolosi e simili. Tutti i diritti d'autore sulle sue fotografie sono assegnati ad una Fondazione Ansel Adams, appunto, che ne controlla il corretto utilizzo.

Orbene, tempo addietro, una azienda, Adobe Stock, ha cominciato a vendere fotografie che erano state create da applicativi di intelligenza artificiale, partendo dalle foto originali di questo grande fotografo.

Per gli esperti, la differenza tra queste foto create artificialmente e quelle originali era evidente, ma per la maggioranza dei soggetti interessati all'acquisto la differenza non era così evidente. L'azienda aveva costruito un ricco giro d'affari, vendendo fotografie, con licenza di utilizzo estesa nel tempo, a 80 $ l'una.

I responsabili del Fondo Ansel Adams hanno rilevato la presenza di queste foto create artificialmente ed avanzato una contestazione. La società ha risposto scusandosi per l'accaduto, e dichiarando che questo utilizzo di applicativi di intelligenza artificiale andava contro le regole stabilite all'interno dell'azienda.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[ALDIG02] ?#>

Senonché è apparso chiaro che fin da agosto 2023 il fondo Ansel Adams aveva contestato quest'azione ed aveva diffidato l'azienda coinvolta dal continuare questa attività.

Solo la minaccia di un'azione legale, con richieste di danni di elevato importo, ha finalmente convinto l'azienda a cessare questa attività.

È importante che lettori siano al corrente di questa situazione, in quanto la notizia in questione non è una notizia di nicchia, ma è solo una ennesima prova del fatto che gli applicativi di intelligenza artificiale possono essere utilizzati in modi estremamente impropri, da parte di soggetti sia finanziariamente importanti, sia di basso livello.

Ricordiamo ai lettori che l'unione europea ha recentemente pubblicato un documento, che prende in considerazione questi utilizzi inappropriati degli applicativi.

Ancora una volta, raccomandiamo a tutti i lettori di prestare la massima attenzione alle notizie che possono trovare su Internet, oppure tra i testi di offerte, afferenti a capitolati di gara, per essere certi che tali testi siano stati sviluppati in forma originale dell'offerente e non sviluppati con l'assistenza, più o meno preponderante, degli applicativi di intelligenza artificiale.

Adalberto Biasiotti

Licenza Creative Commons

---

www.puntosicuro.it